

## Linee Guida per il monitoraggio ambientale delle opere sottoposte a valutazione di Impatto Ambientale

ISPRA, su richiesta del MATTM, ha collaborato alla predisposizione delle “*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)*”.

Il presente documento è finalizzato a:

- fornire al Proponente indicazioni metodologiche ed operative per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA),
- stabilire criteri e metodologie omogenei per la predisposizione dei PMA affinché, nel rispetto delle specificità dei contesti progettuali ed ambientali, sia possibile il confronto dei dati, anche ai fini del riutilizzo.

Con l’entrata in vigore del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. (art.28) il Monitoraggio Ambientale è entrato a far parte integrante del processo di VIA assumendo la funzione di strumento capace di fornire la reale “misura” dell’evoluzione dello stato dell’ambiente nelle diverse fasi di attuazione di un progetto e di fornire i necessari “segnali” per attivare azioni correttive nel caso in cui le risposte ambientali non siano rispondenti alle previsioni effettuate nell’ambito della VIA.

Al pari degli altri momenti salienti del processo di VIA (consultazione, decisione), anche le attività e gli esiti del monitoraggio ambientale sono oggetto di condivisione con il pubblico.

Gli indirizzi metodologici ed i contenuti specifici del PMA forniti nel presente documento sono stati impostati in relazione all’obiettivo di fornire requisiti che possono essere ritenuti validi ed applicabili a tutte le tipologie di progetti e contesti ambientali. Le diverse sezioni del documento individuano i contenuti “minimi”, che dovranno essere adeguatamente tarati e sviluppati dal proponente in relazione alle specificità del progetto. Il monitoraggio rappresenta l’insieme di azioni che consentono di verificare, attraverso la rilevazione di determinati parametri biologici, chimici e fisici, gli impatti ambientali significativi generati dall’opera nelle fasi di realizzazione e di esercizio. In tale logica, il PMA deve garantire la piena coerenza con i contenuti del SIA, relativamente alla caratterizzazione dello stato dell’ambiente nello scenario ante operam e alle previsioni degli impatti ambientali significativi connessi alla sua attuazione (in corso d’opera e post operam).

Il documento rappresenta l’aggiornamento delle esistenti “**Linee Guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere di cui alla Legge Obiettivo** (Legge 21.12.2001, n.443) – Rev.2 del 23 luglio 2007”. ISPRA per tale attività ha creato un Gruppo di lavoro che ha coinvolto diverse strutture dell’Istituto ed oltre 50 esperti specialisti nelle varie tematiche affrontate.

Al momento sono stati pubblicati:

- Indirizzi metodologici generali (Cap.1-2-3-4-5)**
- Indirizzi metodologici specifici per componente/fattore ambientale: Atmosfera (Cap.6.1)**
- Indirizzi metodologici specifici per componente/fattore ambientale: Biodiversità (Cap.6.4)**
- Indirizzi metodologici specifici per componente/fattore ambientale: Agenti fisici - Rumore (Cap.6.5)**

<http://www.va.minambiente.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/SpecificheTecnicheELineeGuida>